

MARILU'

Breve testo per un percorso didattico – educativo

nella Sezione Primavera

Alla fine dell'estate, sotto il grande olivo del giardino della scuola, i bambini al loro arrivo, furono accolti con la notizia della nascita della piccola MARILU', una tartarughina il cui uovo si era schiuso pochi giorni prima.



I genitori avevano accolto Marilù come un dono di Dio e la stringevano tra le braccia.



Anche il nonno Rino e lo zio Peppe andarono a far visita alla piccola, felici di avere una così bella nipotina.



Marilù cresceva amata da tutti.

Amava molto esplorare il giardino in compagnia di altri piccoli come lei. Tra questi vi era anche Balù, un coniglietto spericolato



Tante volte, in compagnia di Balù , provava giochi pericolosi che facevano preoccupare la mamma.

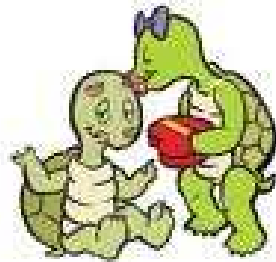


Però Marilù era una tartaruga
rendeva conto del pericolo e



molto attenta e subito si
correva ai ripari .

rifugiandosi tra le braccia della mamma che la rassicurava con tanta tenerezza e



comprensione.

La mamma le aveva insegnato l'importanza dell'igiene personale, del tenere il corpo pulito ed ordinato e la piccola aveva subito imparato a lavarsi con cura



E ad adornarsi come tutte le signorine



Marilù amava molto la natura e si incantava a guardare i fiori con gli steli sottili che si piegavano al vento e si lasciavano accarezzare dal sole, le farfalle che svolazzavano sopra di lei e il grande e robusto albero ai piedi del quale aveva visto la luce. Ma quello che preferiva più di tutto era l'acqua. Amava nuotare e fare immersioni, per questo spesso si immergeva nella vasca dei pesci rossi che la guardavano meravigliati.



La tartarughina era molto attratta dai colori della natura, tanti e tutti diversi che cambiavano a seconda della stagione: primavera, autunno, inverno e specialmente l'estate quando faceva tanto caldo o l'inverno tempo del grande riposo, il letargo.



La piccola spesso si divertiva anche a cantare, a suonare e ad ascoltare la voce della natura.

I genitori sempre molto attenti all'educazione e all'istruzione della loro figlia pensarono bene di mandarla a scuola come tutti gli altri animaletti loro conoscenti.



Marilù ebbe una maestra molto buona che le insegnò tante cose, non solo quelle scritte sui libri, ma quelle che riguardavano la vita, la vita delle tartarughe: i pericoli, la bellezza dell'essere creature di un solo Dio che ama tutti, l'importanza dell'amore e dell'unione familiare, la comunità nella quale era nata, l'amicizia, la generosità, l'amore per l'altro, ecc. Marilù si affezionò molto a lei, nutriva tanta fiducia e pianse quando dovette lasciarla.



Momento felice per tutti gli animali sono le festività, specialmente la grande festa del Natale in cui si ricorda la nascita di Gesù, perché è permesso risvegliarsi dal letargo e stare insieme con parenti ed amici.



Cari bambini la breve storia di Marilù vi accompagnerà in questo primo anno di scuola; con l'aiuto delle vostre maestre provate a rendere più bello e a concludere il racconto. Ciao e Buon anno scolastico!